

Cecenia Colpito dai ribelli bombardiere russo

Il comando russo conferma che un aereo dell'aviazione federale è stato abbattuto dalla guerriglia cecena mentre bombardava il villaggio sudoccidentale di Goykskoye. La fonte ha riferito che il pilota dello Su-25 è riuscito a mettersi in salvo. «Oggi giovedì continua l'operazione speciale di liberazione di Goykskoye e di sterminio delle formazioni di banditi (ceceni)», afferma laconicamente il comando russo. Le forze russe hanno adottato la formula di «operazione speciale» per le azioni di attacco aereo e terrestre contro i villaggi ceceni che sono in corso nonostante l'annuncio di un piano di pace e la proclamazione unilaterale del cessate-il-fuoco fatto dal presidente Boris Eltsin domenica sera in diretta Tv. Secondo un portavoce del comando russo, nelle ultime 24 ore ci sono morti 4 soldati russi e 9 feriti. Non sono disponibili cifre precise sulle vittime tra i guerriglieri e tra i civili. Ma negli attacchi di martedì contro due villaggi - Shalazhi e Kayr-Yurt - che avevano negoziato la cessazione delle ostilità con l'esercito federale ci sono stati almeno due morti mentre centinaia di case sono state distrutte. Il comandante russo delle operazioni in Cecenia, generale Vyacheslav Tikhomirov ha negato l'attacco russo su Shalazhi.



Una delle vittime dell'incidente dell'aereo americano precipitato a Dubrovnik

Witredo Lee/AP

Gli Usa in lutto per Brown

Ritrovato il corpo, la verità nei radar italiani

Ron Brown è morto a Dubrovnik e il suo corpo senza vita, così come quelli dei 32 passeggeri del T-43 militare, tra cui un imprenditore italiano, è stato ricomposto. Clinton ha perso un grande elettore e un brillante segretario di Stato al commercio. I bosniaci temono che rallenti il processo di ricostruzione mentre il segretario della difesa Usa, William Perry, ipotizza che alla base dell'incidente possa esserci un difetto della strumentazione di bordo del Boeing

ha seguito minuto per minuto le operazioni di recupero e ricerca in Croazia e si è subito messo in contatto con la moglie di Ron Brown. Il presidente ha ricordato pubblicamente il suo amico con accento alla moglie Hillary ne ha parlato citando la morte di un altro eroe della storia americana. Martin Luther King e ha ordinato di porre a mezz'aria tutte le bandiere affisse nei luoghi pubblici del paese per una settimana. Clinton ha perso un grande elettore un amico ma anche il nuovo stratega che aveva lanciato nella fase più delicata della ricostruzione della Bosnia dopo l'uscita di scena del supermediatore Richard Holbrooke a missione di pace compiuta. Il segretario generale della Nato Javier Solana ha pianto la morte dell'amico. «Avevo un enorme rispetto per Ron Brown per le sue capacità e il suo impegno appassionato ad aprire il commercio tra le nazioni come via per la pace. È particolarmente doloroso che il segretario Brown e gli imprenditori che viaggiavano con lui siano morti durante una missione di pace mentre cercavano di rafforzare gli sforzi della comunità internazionale per aiutare il popolo della Bosnia». E a temere il peggio per il castello di obiettivi pro-Bosnia messo in piedi dalla comunità internazionale a partire da Dayton sono gli stessi bosniaci. Tra i più costernati per la morte di Ron Brown c'è il premier di Sarajevo Hasan Muratovic. «È una tragedia sia per il popolo americano sia per il nostro», ha detto il primo ministro. Il disastro e la morte di Brown potrebbe produrre effetti negativi sulla ricostruzione della regione e rallentare l'arrivo degli aiuti americani. L'alto rappresentante internazionale per la Bosnia Carl Bildt ha detto che il segretario al commercio americano era impegnato in una missione di pace per «mostrare al mondo intero che la Bosnia non era solo campi armati e case bruciate». La Croazia ha perso un amico ed una figura chiave nel processo di ricostruzione della ex Jugoslavia. Con queste parole il primo ministro croato Zislko Matesa ha ricordato la figura del segretario al Commercio americano. «La Croazia ed io stesso», ha detto il premier in una conferenza stampa congiunta con l'ambasciatore americano a Zagabria Peter Galbraith siamo profondamente dispiaciuti che Ron Brown non sia più tra noi. Il diplomatico americano e Matesa hanno quindi ricordato che le operazioni di soccorso sono continuate per tutta la notte nel tentativo di trovare e salvare eventuali sopravvissuti. Galbraith e Matesa si sono recati sul luogo della tragedia per rendersi conto che non c'era più niente da fare.

L'Onu denuncia: «Tortura praticata in 91 paesi»

La tortura nel mondo è ancora tanto diffusa da costituire una piaga vergognosa e apparentemente inguaribile in un grande numero di paesi. Ancora alle soglie dell'anno 2000 i più orripilanti mezzi vengono escogitati per estorcere confessioni, punire gli oppositori, o più semplicemente per un'affermazione di supremazia. Nel 1995 le Nazioni Unite si sono viste costrette a inviare «appelli urgenti» a 43 governi e «segnalazioni» ad altri 48 in relazione a gravi violazioni dei diritti umani per mezzo della tortura. La Commissione per i diritti dell'uomo dell'Onu ha pubblicato ieri un rapporto su questa situazione e da esso risulta una particolare preoccupazione per le sevizie inflitte alle donne ed ai bambini. In alcune città, ha denunciato il relatore della Commissione Nigel Rodley, i bottegai dispongono di forze speciali che praticano la «pulizia sociale» del quartiere «depurandolo» dei ragazzi di strada che vengono «eliminati». Nel lungo rapporto 91 paesi vengono chiamati per nome. «Si tratta solo della punta dell'iceberg».

FABIO LUPPINO

Tutti morti. Anche il filo della speranza si è rotto dopo che l'unico pezzo di vita strappato alle macerie di una donna è morta nella corsa verso l'ospedale. Il corpo di Ron Brown è stato ritrovato e così quello di tutti gli altri 32 persone che stavano con lui mercoledì sull'aereo precipitato a Dubrovnik. La tragedia ha tutti i suoi contorni umani acclarati. Quelli tecnici sono ancora in discussione. Il T-43 americano partito da Tuzla ha finito la sua corsa contro la montagna che sovrasta l'aeroporto della città croata. La destra ha colpito il costone portandolo sul velivolo si è schiantato contro la montagna in un cielo divorato dalla tempesta di vento e pioggia che mercoledì incombeva sul versante sud Adriatico della Croazia. Sui radar italiani è scritta la sequenza di quel che è successo: sono loro che «vedevano» l'aereo in volo oltre

Trenta muratori impiegati in un cantiere sono stati lasciati senza paga e alloggio

Operai italiani truffati in Germania

Ancora un caso di truffa ai danni di un gruppo di operai edili italiani in Germania. Trenta muratori impiegati in un cantiere lasciati senza salario e senza alloggio a Berlino. Le responsabilità di mediatori e piccole imprese che prendono i subappalti, ma anche le grandi aziende tedesche speculano sulla pelle dei lavoratori, e non hanno strumenti per difendersi. «Dicono che qui sono più civili, ma io sto a civiltà mica l'ho vista».

Questi incassa quel che può e si rifà della perdita negando la paga dovuta agli operai. È successo tante di quelle volte da due anni a questa parte da far diventare il fenomeno una specie di piaga sociale cui nessuno sa come porre rimedio.

La truffa del subappalto

Gli operai truffati infatti hanno tutte le ragioni e se fossero in grado di pagare avvocati e rivolgersi ai tribunali li avrebbero vinti. Ma si tratta di poveri cristi che non possono certo restare in Germania ad aspettare l'esito di una causa. Il più delle volte se ne tornano a casa magari con i soldi prestati dai consoli italiani quasi altrettanto impotenti.

Tenta del cantiere sulla Trebbinerstrasse in queste ore stanno facendo la stessa cosa. Ieri la Strabag la grande impresa che sta costruendo la nuova sede del museo si è ripresa i cantieri in cui gli operai dominavano e avevano

la mensa i soldi dovuti (circa 6 mila marchi a testa) non si vedono e come dice Giovanni Pozzessere il brndisino che fa un po' da portavoce per tutti, la voglia di casa è tanta. Stanno fuori tutto l'anno almeno nelle feste comandate vogliamo vedere la moglie e i figli. E poi stare qui a che serve? La stona a suo modo è già finita.

Era cominciata a febbraio quando la Centrum Bau una piccola impresa di Lipsia con un titolare tedesco Marx Kraus (Marx ironia della sorte è proprio il suo nome di battesimo) e un factotum italiano Narciso Magnini avevano preso dalla Strabag il subappalto alla Trebbinerstrasse e avevano fatto venire gli operai dall'Italia.

Dopo 40 giorni di attività nel cantiere la Strabag scopre che i lavori non la soddisfano (ma prima non ha mai fatto una critica fa notare Pozzessere) e rescinde il contratto con la Centrum Bau alla quale vengono

composti 120 mila marchi (contro un valore dei lavori già fatti calcolato in oltre 200 mila) che non bastano neppure per pagare gli operai. Comunque il signor Marx della Centrum Bau di pagare gli operai non ha proprio la minima intenzione.

Niente salario

Dopo una denuncia al ispettorato del lavoro (gli operai sono stati fatti arrivare senza copertura assicurativa e con quella straniana per i turisti) e una lunga trattativa al consolato di Lipsia i responsabili dell'azienda hanno concesso un pagamento di 20 mila marchi che divisi per 30 bastano a mala pena a coprire le spese per il viaggio.

Torno a casa e a mia moglie che dico? si chiede un operaio molisano. M'avevano detto che qua in Germania sono più civili che da noi ma io questa civiltà mi ca la vedo.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PAOLO SOLDINI

BERLINO Pasqua amara per una trentina di operai italiani lasciati a Berlino senza salario senza un soldo e senza nemmeno un posto dove dormire. La squadra che fino a qualche giorno fa ha lavorato alla costruzione del nuovo museo della tecnica nella capitale tedesca è una specie di campo nario dell'Italia dei disoccupati muratori arrivati quassù dalla Sicilia dalla Puglia dal Molise la Campania e il Lazio con la prospettiva di un ingaggio che ormai

è un sogno dalle parti di casa e che qui sono caduti nella rete di speculazione senza scrupoli. La truffa è sempre la stessa quella che abbiamo raccontato già tante volte: gli operai arruolati da un mediatore o da una piccola impresa vengono messi al lavoro in un cantiere sub appaltato da una grande azienda tedesca. Dopo qualche tempo i responsabili di quest'ultima scoprono che il lavoro non li soddisfa e rescindono il contratto con il sub appaltatore

È improvvisamente marciato all'altito dei suoi cari il compagno
EGISTO PEDERZOLLI antifascista partigiano combattente per la libertà che durante tutta la sua vita ha sempre manifestato un forte impegno umano sociale civile nella lotta per la democrazia. Egisto Pedersolli appassionato sportivo è stato azzurro d'Italia ha conseguito risultati prestigiosi nell'atletica nazionale. Egisto Pedersolli è stato a tutti e in part colare ai giovani. Lo annunciano con molto dolore la moglie Francesca Busso il figlio Sandro con Silvia e la piccola Mananna i fratelli Ubaldo e Luigi i cognati i parenti e gli amici tutti.
Genova 5 aprile 1996

È deceduto il compagno
EGISTO PEDERZOLLI Alla moglie compagna Francesca Busso al figlio Sandro e a tutti i familiari le più affettuose condoglianze delle compagne e dei compagni della Federazione Pds di Genova. I funerali avranno luogo oggi 5 aprile 1996 alle ore 11 partendo dall'obitorio dell'ospedale Galliera.
Genova 5 aprile 1996

Le compagne e i compagni dell'Unione regionale Liguria del Pds sono vicini a Francesca Busso per la perdita del caro
EGISTO PEDERZOLLI la cui forza vitalità e solide convinzioni politiche saranno sempre vive nel nostro ricordo. Cara Francesca caro Sandro vi abbracciamo affettuosamente.
Genova 5 aprile 1996

Il Pds della Circoscrizione si unisce al dolore del compagno Carlo Cozzelli e della sua famiglia per la scomparsa della
MAMMA
Roma 5 aprile 1996

La Presidenza della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue partecipa con profondo dolore alla scomparsa di
MAURO TONONI Esprime le più vive condoglianze ai parenti e si stringe affettuosamente al figlio Massimo in segno di sentito conforto.
Roma 5 aprile 1996

Nell'8° anniversario della scomparsa della compagna
NUCCI STRASSERA AMASIO il marito la ricorda con immutato affetto. Le compagne della Federazione del Pds di Savona si uniscono al marito in questa triste ricorrenza.
Savona 5 aprile 1996

Sono trascorsi due anni da quando ci hai lasciati
CESARE BERTOGLI ma rimarrà sempre tra di noi. Vania Maria Danusso ti ricordo sottoscrivendo per l'Unità.
Vimodrone 5 aprile 1996

P'ARCI CACCIA
su TELEVIDEO
a pag. 723
ARCI CACCIA Direzione Nazionale
Largo Nino Franchellucci 65 - Roma (00155)
Tel 06/4067413 - Fax 06/40800345 oppure 06/4067996

CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI
Forlì - AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Il Consorzio Intercomunale Servizi Cis di Forlì Tel 0543/724724 intende procedere mediante licitazione privata all'acquisto di n. 4 autotelaie IVECO 150 E 27 Eurocargo.
Non è ammessa facoltà per le ditte concorrenti di presentare offerta per l'esecuzione di quota parte delle forniture. L'appalto verrà aggiudicato col criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 16 lett. a) del D.L. 50 del 28/2/1998 n. 358 col criterio dell'anomalia. Le richieste di invito unitamente alla documentazione richiesta nel bando debbono pervenire all'indirizzo del Consorzio Via Balzella 24 47100 Forlì entro e non oltre il 9 aprile 1996. Il bando integrale di gara inviato alla GUCE in data 22 marzo 1996 è pubblicato integralmente sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e potrà essere richiesto alla Segreteria del Consorzio tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 13 e dalle 14 alle 17.30 escluso il venerdì pomeriggio.
IL DIRETTORE Ing. Giuliano Brocchi

MILANO
Via Felice Casati 32
Tel 02/6704810-844
DAL VOLGA ALLA NEVA
LA VIA DEGLI ZAR
Crociera con la motonave Notti Bianche
(minimo 30 partecipanti)
Partenza da Milano il 18 e il 29 giugno il 1° e il 23 agosto
Trasporto con volo Alitalia e Malév + motonave Notti Bianche
Durata del viaggio 12 giorni (11 notti)
Quota di partecipazione individuale in cabina doppia
Ponte principale e ponte superiore 18 e 29 giugno e 23 agosto
L. 2.750.000 partenza del 1° agosto L. 2.900.000
Ponte scialuppe 18 e 29 giugno e 23 agosto L. 2.950.000
partenza del 1° agosto L. 3.100.000
Supplemento partenza da Roma lire 25.000
Viato consolare lire 40.000
Supplemento cabina singola lire 850.000
Riduzione cabina tripla lire 750.000
Diritti di iscrizione lire 50.000
L. Itinerario Italia/San Pietroburgo Valaam Russia del Nord K zhi Girsity Yaroslavl Kostroma (Anello d'Oro) Uglich Mosca/Italia
Nota: A seconda della data di partenza la crociera partirà da San Pietroburgo o da Mosca.
La quota comprende: volo a/r le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero il pernottamento in cabina doppia la pensione completa tutte le visite elencate nel programma nelle città e nelle isole. Sono previste sulla nave attività di animazione serate danzanti spettacoli folcloristici corsi di russo di cucina e di fotografia. La quota comprende un accompagnatore dall'Italia.

Cinema&Musica
Rock
Celebri film grandi musicisti
Saranno famosi Irene Cara La bamba Los Lobos Ghost The Righteous Brothers Good morning Vietnam James Brown, The Platters Wayne Fontana & The Mindbenders Great balls of fire Jerry Lee Lewis Quattro matrimoni e un funerale Gloria Gaynor Flashdance Michael Sembello Rocky III e Rocky IV Survivor Forrest Gump The Byrds Freejack Scorpions Puerto escondido Santana
L'Unità iniziative editoriali
LIBRETTO+CD IN EDICOLA A L. 15.000